

Mercoledì 27 marzo 2013

L'incontro fra letteratura e lavoro femminile in un concorso promosso da Coopselios e biblioteca Panizzi

L'iniziativa, dedicata a **Maria Maddalena Iovene**, propone la realizzazione di racconti brevi; i migliori saranno pubblicati da **Diabasis** in un'antologia - **Coopselios**, **Boorea** e **Gvc** promuovono inoltre l'iniziativa di solidarietà con le famiglie e le donne della Cambogia 'Migra-safe'.

Nell'ambito delle collaborazioni tra un pool di 14 aziende reggiane e la biblioteca comunale, nate dal progetto "Amici della biblioteca", Comune di Reggio Emilia, biblioteca Panizzi e Coopselios hanno promosso il primo Concorso letterario nazionale "**Il lavoro femminile. Impegno, creatività, resistenza**".

L'iniziativa nasce dalla realtà di Coopselios, cooperativa sociale di produzione e lavoro che impiega quasi **3.000 lavoratori**, dei quali il **92% donne**. Il concorso è infatti dedicato a **Maria Maddalena Iovene**, scomparsa all'età di soli 38 anni, consigliera di Coopselios ed espressione di un fecondo intreccio tra vita e lavoro, tra creatività e dedizione ai temi del riscatto umano e sociale. Il suo esempio di partecipazione umana dedicata all'aiuto delle persone più fragili, che essa stessa seppe efficacemente tradurre nella pagina letteraria, è il modello al quale si ispira il nuovo concorso, riservato alle donne, con il quale si propone la realizzazione di testi ispirati al lavoro femminile secondo tre suoi tipici attributi: impegno, creatività, resistenza. **Impegno** a portare avanti ciò che si ama o a farsi comunque carico anche di ciò in cui non ci si riconosce. **Creatività** come aspirazione al meglio o, semplicemente, come talento che si sviluppa nel quotidiano sforzo della sopravvivenza. **Resistenza**, come forza che si esprime nel tentativo di far convivere con la vita tutto ciò che è generato con impegno e creatività.

Le caratteristiche del concorso sono state presentate oggi, mercoledì 27 marzo, dall'assessore comunale alla Cura della comunità **Natalia Maramotti**, dal direttore della Panizzi **Giordano Gasparini** e dal presidente di Coopselios **Guido Saccardi** e da **Annalisa Lusuardi**, che per Coopselios cura la realizzazione del concorso. Erano presenti, tra gli altri, anche la madre e la sorella di Maria Maddalena Iovene, Anna e Monica.

"Questa iniziativa si inserisce bene nelle strategie messe in campo dal Comune sulle politiche di genere - ha detto **Maramotti** - e segna una condivisione su alcune parole chiave. Partendo dalle donne, che possono essere il motore di una concezione del lavoro inteso come rapporto sociale per trasformare il mondo. In questo discorso è centrale potere, altro tema sul quale abbiamo centrato le iniziative di 'Primavera donna' di quest'anno."

"I valori del mondo della cooperazione sono oggi, in un momento così difficile per tutti, più che mai attuali" ha detto **Gasparini**. "Coopselios è tra i 14 'Amici' con i quali abbiamo realizzato un dialogo che consente l'apertura quotidiana di un servizio

importante come la biblioteca comunale e il concorso che promuoviamo insieme costituisce una proposta studiata e ben strutturata”.

Proseguendo il discorso sui valori, **Saccardi** ha ricordato come Coopselios, nata dalla gestione di un asilo, sia ora presente in sette regioni italiane e contribuisca alla diffusione di valori tipici della nostra realtà, come il lavoro, la necessità di conciliarne i tempi con la vita quotidiana, la responsabilità, l’impegno e la solidarietà.

Il bando Concorso letterario nazionale *“Il lavoro femminile. Impegno, creatività, resistenza”* sarà pubblicato la prossima settimana e scadrà il **30 settembre 2013**. La proclamazione delle autrici finaliste avverrà entro luglio 2014. Alle vincitrici sarà dedicata la pubblicazione di un’antologia edita da Diabasis.

Il concorso è strutturato nell’unica sezione “Prosa - Racconto breve”. La partecipazione, gratuita, è riservata alle donne, cittadine italiane e non, che abbiano compiuto 18 anni alla data di chiusura dei termini di iscrizione (30 settembre 2013).

Sono ammesse unicamente opere inedite scritte in lingua italiana, di lunghezza non inferiore alle 5 e non superiore alle 15 cartelle dattiloscritte.

La giuria del concorso, che sarà composta da 5 membri, selezionerà un minimo di 5 opere. Gli autori selezionati riceveranno in premio la pubblicazione gratuita del proprio elaborato nella Raccolta antologica. Tutti i finalisti riceveranno un attestato di merito.

La direzione culturale del concorso è a cura di Coopselios.

Il materiale per partecipare al concorso dovrà essere consegnato a mano, inviato a mezzo posta prioritaria o per raccomandata entro il 30 settembre 2013 alla **Cooperativa sociale Coopselios, via Antonio Gramsci, 54/S, 42124, Reggio Emilia**.

Coopselios è aperta dalle 8.30 alle 18, dal lunedì al venerdì.

Il progetto Migra-Safe

Un’ulteriore iniziativa dedicata ai diritti del lavoro per le donne, in particolare straniere, è sostenuta dalle cooperative Coopselios e Boorea e promossa dal Gruppo di volontariato civile (Gvc) per sostenere il progetto di solidarietà internazionale **Migra-Safe**, al quale la cooperativa devolgerà un contributo di **2.000 euro**, finalizzato al sostegno dell’immigrazione regolare, al rispetto dei diritti del lavoro e alla riduzione del traffico di esseri umani. Con questo progetto - del quale hanno parlato oggi nel corso dell’incontro il presidente di Boorea **Ildo Cigarini** e **Nadia Riccò**, coordinatrice del progetto per conto di Gvc - saranno aiutate **450 donne** capofamiglia in **Cambogia**, il paese più povero di tutto il Sud Est asiatico.

Nelle province di Battambang, Banteay Meanchey & Siem Reap, Gvc sostiene un esteso programma di protezione dei lavoratori più poveri costretti a migrare irregolarmente in Thailandia per sfuggire alla fame. Con il coinvolgimento delle autorità, delle associazioni locali e attraverso l’uso del teatro, oltre **60.000 migranti e le loro famiglie** sono informate sui rischi derivanti da immigrazione illegale. Sono stati costituiti 45 gruppi di auto-aiuto di migranti e potenziali migranti per sostenere percorsi sicuri di migrazione lavorativa e contrastare forme di sfruttamento.

Il progetto, inoltre, prevede una particolare attenzione alla figura femminile, con l’obiettivo di migliorare la condizione della donna nel Sud Est Asiatico. Bambine e giovani donne sono coinvolte per riflettere e conoscere le forme di adescamento utilizzate nella tratta e nello sfruttamento della prostituzione, con l’obiettivo di prevenirli.

Gvc, infine, aiuta 450 donne capofamiglia, rimaste sole a causa dell’immigrazione dei mariti, nella gestione economica di rimesse e risparmi per ridurre la povertà familiare e assicurare nutrizione, cure mediche e educazione scolastica.

Maria Maddalena Iovene, nata a Correggio il 14 luglio 1972 e scomparsa il 13 giugno 2010, all'età di 38 anni, ha dedicato la propria vita al riscatto umano, attraverso opere e azioni concrete tese soprattutto all'aiuto delle persone più fragili e più deboli.

La sua umanità e il suo impegno, fatto anche di eccessi e debolezze, hanno trovato inizialmente espressione in una militanza politica - nel sindacato e nell'Anpi - per concentrarsi in seguito anche nella realtà sociale, dove ha raccolto la sfida dell'affido familiare, parallelo al sostegno nelle attività svolte per diverse case-famiglia.

Un grande impegno espresso con passione anche nel lavoro della cooperativa sociale presso cui ha speso per anni la propria professionalità nel settore dell'assistenza alle persone anziane e dove, come socia e anche come consigliera d'amministrazione, ha sempre combattuto per i diritti di uguaglianza e opportunità per tutti i lavoratori, sostenendo sempre la centralità dell'etica e della responsabilità sociale.

Una donna coraggiosa, che ha tradotto in letteratura la sua grande passionalità e che, attraverso parole belle, dignitose e a volte spietate, ha saputo restituire l'esperienza della propria vita di donna.